

DA DOMANI A DOMENICA LA 21ESIMA EDIZIONE

Bmta, archeologia e tecnologia in mostra tra i templi di Paestum

PAESTUM. Da giovedì a domenica la XXI edizione della Borsa mediterranea del **turismo archeologico**. La Bmta, promossa e sostenuta da Regione Campania, Città di Capaccio Paestum, Parco Archeologico di Paestum, con la direzione di Ugo Picarelli, si conferma un evento originale nel suo genere: luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale e al patrimonio; occasione di incontro per gli addetti ai lavori, gli operatori turistici e culturali, i viaggiatori, gli appassionati; un format di successo testimoniato dalle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali quali Unesco e Unwto oltre che da 12mila visitatori, 100 espositori di cui 20 Paesi esteri, circa 60 tra conferenze e incontri, 300 relatori, 120 operatori dell'offerta, 100 giornalisti accreditati. Si celebrerà anche il 20° anniversario dell'iscrizione nella lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità dell'Unesco dell'area archeologica di Paestum e di Troia. Protagonisti, inoltre, saranno le Grotte di Chauvet e Lascaux a



rappresentare il grande successo della preistoria in Francia e il sito di Angkor. ArcheoVirtual, mostra e workshop internazionali dedicati alle tecnologie multimediali, interattive e virtuali in collaborazione con Cnr Itabc-Istituto per le tecnologie applicate ai beni culturali, presenterà lo stato dell'arte del digitale nei musei e nei parchi archeologici.

Numerose le sezioni speciali: ArcheoExperience Laboratori e Rievocazioni nella più grande rassegna di archeologia sperimentale in Italia; ArcheoIncontri conferenze stampa e presentazioni di progetti culturali e di sviluppo territoriale; ArcheoLavoro orientamento post diploma e post laurea con la presentazione dell'offerta formativa, a cura delle Università presenti nel Salone, e delle figure professionali; ArcheoStartUp in cui si presentano nuove imprese culturali e progetti innovativi nel turismo culturale e nella valorizzazione dei beni archeologici. E poi l'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad" - il Premio intitolato al direttore dell'area archeologica e del Museo di Palmira, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale - premierà la scoperta archeologica dell'anno. È l'unico riconoscimento a livello mondiale dedicato al mondo dell'archeologia e in particolare ai suoi protagonisti, gli archeologi, che con sacrificio, dedizione, competenza e ricerca scientifica affrontano quotidianamente il loro compito nella doppia veste di studiosi del passato e di professionisti a servizio del territorio. Ad aggiudicarsi il riconoscimento quest'anno è risultata la "piccola Pompei francese" di Vienne (sulle sponde del Rodano, a circa 30 km a Sud di Lione), una città romana di circa 7.000 mq abitata dal I secolo d.C., con ville di lusso arredate con mosaici, statue monumentali e uffici pubblici, esistita per tre secoli e distrutta da una serie di incendi improvvisi. Il premio sarà consegnato a Benjamin Clément che guida i lavori, alla presenza di Omar, archeologo e figlio di Khaled al-Asaad. Per l'archeologo Clément si tratta «senza dubbio del ritrovamento di un sito romano più importante degli ultimi 40 o 50 anni». Lo "Special Award", il Premio alla scoperta con il maggior consenso sulla pagina Facebook della Bmta, è assegnato al più antico porto di una città sumerica, rinvenuto ad Abu Tbeirah in Iraq, da parte della missione archeologica italo-irachena, diretta da Franco D'Agostino e Licia Romano dell'Università La Sapienza di Roma.

